



NEXT SCHOOL

SCUOLA PRIMARIA BILINGUE
DI NUOVA GENERAZIONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

Scuola Primaria Paritaria Next School

2022-25



**Cambridge Assessment
International Education**

Cambridge International School



Via Psaumida 15/A – Ragusa
+39 0932 080088 / +39 327 627 0100
nextschool.it / info@nextschool.it

facebook.com/nextprimaryschool
instagram.com/nextschoolrg
youtube.com/@nextschoolrg

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola Next School è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2023 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/01/2023 con delibera n. 4

Periodo di riferimento: 2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1
ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	1
RISORSE ECONOMICHE E CULTURALI	1
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	1
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	2
RISORSE PROFESSIONALI	2
LE SCELTE STRATEGICHE	3
ASPETTI GENERALI	3
LA SCELTA DEL BILINGUISMO	3
CENTRALITÀ DEL BAMBINO	4
LA TECNOLOGIA	4
I NOSTRI VALORI	5
PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	6
RISULTATI SCOLASTICI	6
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	6
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	6
RISULTATI A DISTANZA	7
OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)	8
OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA	8
PIANO DI MIGLIORAMENTO	9
Scenario di riferimento	9
Relazione fra RAV e PDM	10
IDEE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	14
APPRENDIMENTO COOPERATIVO	14
SETTING SCOLASTICO	16



APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE	16
PROBLEM SOLVING	17
INTERDISCIPLINARIETÀ	18
INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	19
CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL	19
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA	21
OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA	23
LE DISCIPLINE	26
ITALIANO	26
INGLESE	27
MATEMATICA E SCIENZA	28
SCIENZE	29
STORIA	30
GEOGRAFIA	31
ARTE E MUSICA	32
SCIENZE MOTORIE	33
TECNOLOGIA	34
RELIGIONE	34
EDUCAZIONE CIVICA	34
CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL	36
MATERIE CAMBRIDGE	37
INGLESE	37
SCIENZE	37
STEAM – Science Technology Engineering Art and Math	38
MUSICA	38
GLOBAL PERSPECTIVES	39
L'OFFERTA FORMATIVA	40
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO	40



SCANSIONE ORARIA	41
INIZIATIVE ED AMPLIAMENTO CURRICOLARE	42
PROGETTO LETTURA	42
PROGETTO CODING E ROBOTICA	42
PROGETTO LOGICO-MATEMATICO	43
PROGETTO SECONDA LINGUA	43
PROGETTO PSICOMOTRICITÀ	43
PROGETTO DI MUSICA	44
PROGETTO SCACCHI	45
PROGETTO EXAM PREPARATION	45
PROGETTO DI LETTURA VELOCE	45
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	45
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	47
FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE	48
ELEMENTI DA VALUTARE	48
STRUMENTI PER LA VERIFICA	48
CRITERI DI VALUTAZIONE	48
AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	50
DIDATTICA INCLUSIVA	50
Protocollo di accoglienza BES	50
Finalità	51
FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE	54



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola è sita in un quartiere residenziale di vecchio insediamento. Gli alunni non sono residenti esclusivamente nel quartiere ma provengono anche da altre zone della città. Alcuni alunni sono residenti in altri comuni della provincia.

Il livello socio-economico è medio-alto con lavoratori dipendenti e liberi professionisti. Il contesto di provenienza rivela anche un buon livello culturale delle famiglie. L'incidenza degli stranieri è nulla.

RISORSE ECONOMICHE E CULTURALI

La scuola, di nuova istituzione, è stata completamente ristrutturata nel 2018 secondo i principi della moderna architettura moderna.

Come strumentazione materiale la scuola è dotata di rete wi-fi che copre tutta la superficie scolastica, LIM, lavagna interattiva, TV digitale, 17 mini computer-tablet portatili e 20 computer portatili.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Next School	
Ordine scuola	Primaria
Tipologia scuola	Paritaria
Codice	RG1E005005
Indirizzo	Via Psaumida 15/a
Telefono	0932 080088
E-mail	info@nextschool.it
Sito Web	www.nextschool.it



Numero classi	5
Numero alunni	63

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Next School		
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet	17
	PC portatili	20
	LIM e Smart TV	5

RISORSE PROFESSIONALI

Next School		
Docenti		7
Specialisti		5
ATA		5
Psicologa per potenziamento		1
Professionisti esterni		2

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

La Next School è una scuola paritaria e per la progettazione didattica fa riferimento al testo delle Indicazioni nazionali del 2012 e Nuovi Scenari del 2018. La struttura, i docenti e lo svolgimento delle attività didattiche sono quindi conformi a quanto previsto dalla legge italiana.

Il nostro obiettivo è di fornire un'offerta formativa adeguata ai cambiamenti repentini della nostra società rispettando sempre la natura del bambino.

Per perseguire tale obiettivo sono stati delineati quattro punti programmatici:

- **Bilinguismo:** la conoscenza di più lingue e la flessibilità con le quali vengono utilizzate nel mondo contemporaneo rappresenta una caratteristica fondamentale del nostro sistema educativo. Da un lato l'italiano, la nostra lingua natia, considerata la lingua dell'arte, della musica, dell'architettura, dell'opera, del cibo, della creatività. Dall'altro, lo studio della lingua inglese, considerata oggi fondamentale e indispensabile. È ormai la lingua più utilizzata nella comunicazione internazionale e professionale. È la lingua del commercio, della scienza, della tecnologia e la più diffusa su internet.
- **Centralità del bambino:** il bambino sta al centro dell'educazione con la sua identità, le sue potenzialità, le sue conoscenze.
- **Tecnologia:** la scuola mira ad insegnare un uso consapevole delle tecnologie. Queste infatti rappresentano un valido supporto e una metodologia alternativa nel processo di apprendimento e nell'acquisizione di nuove competenze, stimolando creatività ed elasticità mentale.
- **Valori:** il nostro sguardo è rivolto al futuro ma le nostre radici sono saldamente ancorate alla realtà e ad un sistema valoriale forte condiviso dagli alunni, dagli insegnanti e dalle famiglie.

LA SCELTA DEL BILINGUISMO

La decisione di proporre una scuola bilingue nasce dalla consapevolezza che in questo mondo globalizzato e interconnesso la conoscenza dell'inglese è fondamentale. Per creare degli adulti capaci di esprimersi in un'altra lingua fluentemente è necessario partire fin da piccoli, inserendo in maniera naturale le regole di grammatica e sintassi della seconda lingua. L'apprendimento avviene così attraverso un sistema innovativo che consente al bambino di immergersi totalmente in un contesto naturale ed immediato per lo sviluppo della lingua.



L'insegnante madrelingua o specialista in lingua inglese sarà, infatti, presente nella scena didattica e accompagnerà i processi di apprendimento dei alunni in tutte le attività e i laboratori previsti realizzando un vero e proprio "Learning by doing".

Per conoscere i sottocodici di ogni singola disciplina si favorirà l'approfondimento di alcuni contenuti in lingua inglese. Ciò motiva maggiormente i bambini a utilizzare la lingua straniera poiché è necessaria al loro apprendimento e migliora in modo naturale le loro capacità di ricezione, produzione ed elaborazione.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 la scuola è stata accreditata presso la Cambridge Assessment International Education. Questo consentirà di integrare nel regolare corso di studi i programmi della scuola britannica.

CENTRALITÀ DEL BAMBINO

Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione "la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione".

Facendo nostro questo principio noi poniamo al centro il bambino, considerandolo una "persona" capace di provare emozioni, di instaurare relazioni significative, titolare di diritti, soggetto attivo, ricco di potenzialità.

Non è, infatti, un vaso vuoto da riempire con conoscenze predefinite, ma uno scrigno prezioso che custodisce dei doni. Compito dell'educatore è di creare le condizioni affinché il bambino possa acquisirne consapevolezza per poterli sviluppare.

Il nostro progetto educativo e didattico è quindi pensato per persone che vivono il presente, che sollevano precise domande esistenziali e cercano il proprio orizzonte di significato.

LA TECNOLOGIA

Il nostro approccio alla tecnologia nella nostra scuola è human-centered, centrata cioè sugli utenti che in questo caso sono gli studenti e i docenti. Ciò significa che gli strumenti sono scelti secondo criteri di tipo pedagogico e didattico e non di tipo tecnico.

La regola è di optare cioè per quelle tecnologie che meglio si adattano agli scopi e alle attività in questione.



In questo modo le nuove tecnologie s'innestano su quelle tradizionali con una ricaduta positiva immediata sia sui livelli di attenzione e di partecipazione degli studenti, che sulla qualità della didattica che diventa collaborativa e coinvolgente.

Nello specifico la nostra dotazione tecnologica è costituita da:

- **Lavagne L.I.M:** consentono di gestire il lavoro in aula in maniera più efficiente mettendo a disposizione degli alunni materiali didattici multimediali e interattivi. Gli studenti hanno la possibilità di interagire direttamente con i contenuti, diventando così i veri protagonisti del processo di apprendimento;
- **Tablet:** ogni bambino ne avrà a disposizione uno. La didattica diventa così accattivante e più vicina alle nuove generazioni;
- **Video proiettore:** per le proiezioni di lezioni di videoscrittura, esercitazioni didattiche e produzioni di ipertesti;
- **Impianto stereo con le casse:** per la diffusione della musica nelle aule. Riteniamo l'arte, un aspetto fondamentale della vita di ognuno che bisogna coltivare e far apprezzare fin da piccoli.

I NOSTRI VALORI

"Se vogliamo andare avanti, dobbiamo tornare indietro e riscoprire quei preziosi valori..."

- Martin Luther King

La Next School ha individuato dei valori fondamentali che indirizzano l'attività educativa. Tutti i protagonisti della scena educativa, gli insegnanti, gli alunni, le famiglie sono invitate ad accoglierli e condividerli. In tal modo si crea un clima educativo di rispetto e collaborazione.



PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

A.1 Priorità

L'acquisizione di competenze trasversali

Traguardi

Risultati scolastici compatibili con il potenziamento linguistico e la capacità di esporre contenuti didattici in lingua inglese

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

B.1 Priorità

Permettere ai bambini di vivere il momento delle prove con serenità e impegno al fine di acquisire familiarità nelle prove standardizzate e superare la media nazionale.

Traguardi

Ridurre possibili variazioni tra i bambini

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

C.1 Priorità

Raggiungimento delle otto competenze: alfabetica funzionale; multilinguistica; matematica scienze e tecnologia; digitale; personale sociale e capacità di imparare ad imparare; sociale e civica; imprenditoriale.

Traguardi

Rafforzamento delle competenze nella lingua madre, nella lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze civiche, acquisizione di un pensiero divergente che favorisca la risoluzione dei problemi



RISULTATI A DISTANZA

D.1 Priorità

Permettere agli studenti di raggiungere obiettivi adatti alla propria età anagrafica.

Traguardi

I bambini seguendo il percorso di formazione incentrato su un'apertura culturale alla lingua straniera e all'informatica raggiungono traguardi importanti nel loro sviluppo cognitivo-relazionale ed educativo-formativo



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
4. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace. Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
5. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alle conoscenze e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
6. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
7. Sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
8. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
10. Apertura pomeridiana della scuola e riduzione del numero di alunni e studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del tempo orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
11. Individuazione di percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

La Next School è stata completamente ristrutturata nel 2018 secondo i principi della più moderna e innovativa architettura scolastica. Sita a piano terra in una via tranquilla, un po' rientrante rispetto alla strada principale, rappresenta una soluzione valida per accogliere i bambini in giovane età e garantire loro la possibilità di vivere serenamente le giornate di scuola. Vi è anche uno spazio esterno per la didattica all'aperto. Quando ci sono le belle giornate, infatti, i bambini vi potranno svolgere le attività per favorire il contatto con la natura che è uno dei principi cardine della scuola. Questo spazio inoltre è dotato anche di altalene e scivoli e di un orto pensile coltivato e curato dagli studenti, venendo così a contatto con le molteplici fasi della vita biologica e dello scorrere delle stagioni. La scuola apre le ammissioni ai bambini e alle bambine frequentanti le classi prima, seconda, terza e quarta. Per colmare la conoscenza della lingua inglese, obiettivo fondamentale della nostra scuola e abilità necessaria per accedere alle conoscenze della disciplina, la scuola attiverà, in collaborazione con la famiglia, corsi specifici con insegnanti madrelingua, che prepareranno i bambini e le bambine all'ingresso nella corretta classe anagrafica.

La scuola, con sessantuno alunni, comprende la scuola primaria situata su un unico plesso.

Il livello socio economico è alto. Il contesto socio-economico di provenienza rivela un buon livello culturale delle famiglie in base ai dati raccolti nel corso degli anni all'atto dell'iscrizione. L'incidenza di studenti stranieri è nulla. L'economia territoriale è caratterizzata da un buon sistema artigianale e da un valido settore terziario, che risultano fattori significativi per la produzione e l'occupazione, come si evince dal dato relativo al tasso di disoccupazione inferiore alla media regionale.

La scuola si colloca all'interno di un progetto articolato e unitario che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia nella crescita affettiva, intellettuale, sociale dell'alunno e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali.

L'istituto concorre, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, alla formazione dei suoi studenti, riconoscendo la centralità della persona e il suo diritto al successo formativo, in relazione alle capacità personali.

La scuola, inoltre, si pone come obiettivo di essere ambiente formativo accogliente per tutti, luogo di apprendimento e di crescita culturale, ma anche di sviluppo della persona nella sua interezza.

Il collegio dei Docenti intende, in questo senso, costruire una rete di relazioni positive ed efficaci che possa insieme concorrere alla costruzione dell'ambiente formativo per la crescita equilibrata e serena delle persone che la compongono.

Relazione fra RAV e PDM

L'Autovalutazione di Istituto ci assiste nell'individuare gli aspetti che promuovono o compromettono l'apprendimento degli studenti e nell'apportare cambiamenti nelle metodologie e nell'organizzazione. In particolare:

- il termine valutazione designa un processo continuo di analisi del sistema educativo che consente il riesame permanente del suo funzionamento e della sua efficacia;
- il suo scopo è quello di migliorare la qualità globale del sistema educativo, di adattarlo ai bisogni di tutti gli alunni e di contribuire a sviluppare la professionalità dei docenti;
- la valutazione del sistema di istruzione può costituire il mezzo attraverso il quale gli insegnanti giungono a definire, individualmente e collettivamente, i propri bisogni in materia di formazione in servizio e di pratica. Può consentire di rafforzare l'autonomia professionale di ciascun docente e la sua responsabilità nei confronti della gestione della classe e dell'istituto;
- "la valutazione è al servizio dell'autonomia delle scuole, un'autonomia che si realizza attraverso processi di continua regolazione e di tensione verso l'innovazione dell'offerta educativa e del sistema formativo nel suo complesso".

A partire dalle analisi del contesto, sono state definite le seguenti azioni di miglioramento:

Esiti studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Continuità del percorso formativo nell'Istituto	Riduzione della percentuale di studenti in uscita dalla Scuola Primaria trasferiti in altri istituti. Unificazione dei Plessi della Scuola Secondaria al fine di una migliore razionalizzazione degli spazi.

Competenze chiave e di cittadinanza	Aumentare i livelli raggiunti dagli alunni nella certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.	Avviare una formazione permanente sulla progettazione e valutazione per competenze.
-------------------------------------	--	---

Dalla rilettura degli Obiettivi di processo e delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV si è rilevata la necessità di meglio articolare e rivedere nel seguente modo la relazione fra obiettivi di processo e priorità strategiche.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	CONNESSO PRIORITÀ 1. Risultati scolastici	CONNESSO PRIORITÀ 2. Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione dei Curricoli d'Istituto	SI	SI
	Revisione della "Certificazione delle competenze" al termine della Scuola Primaria		
	Declinare le competenze di cittadinanza attivate nei progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa	SI	
	Revisione dei documenti in cui vengono declinati i criteri di attribuzione dei voti delle discipline della Scuola Primaria		SI
	Revisione dei documenti della scuola secondaria in cui vengono declinati i criteri di attribuzione dei voti relativi al comportamento	SI	SI
	Attivare la formazione sulla progettazione didattica e sulla valutazione per competenze.		
	Avvalersi di professionisti esterni, attivi nel campo della formazione e della ricerca, capaci di stimolare una riflessione continua.		
	Garantire a tutte le classi un clima positivo di lavoro.		



Ambiente di apprendimento	Garantire a tutte le classi un clima positivo di lavoro	SI	SI
	Cura degli ambienti scolastici anche attraverso la riorganizzazione di spazi e di edifici		
Inclusione e differenziazione	Elaborazione di strumenti e supporti per l'inclusività		
Continuità e orientamento	Valorizzare e ampliare i progetti, già in atto, di accoglienza e di accompagnamento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro	SI	SI

IDEE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

NR.	OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO/VERIFICA FINALE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	Revisione dei Curricoli d'Istituto	Elaborare un documento organico che comprenda tutti i curricoli e che sia un riferimento chiaro per le progettazioni della scuola	Condivisione degli elaborati nella Commissione Autovalutazione. Condivisione degli elaborati nei diversi organi collegiali (intersezioni, interclassi, consigli di classe). Elaborazione definitiva dei Curricoli d'Istituto e pubblicazione sul Sito della scuola.
2	Revisione della "Certificazione delle competenze" al termine della Scuola Primaria e Secondaria	Approvazione da parte del Collegio Docenti del nuovo Documento di Certificazione delle Competenze.	Confronto tra i docenti e individuazione di criteri comuni per l'attribuzione dei livelli di competenza. Raccolta dati sui livelli di competenza raggiunti al termine della Scuola Primaria e Secondaria



3	Declinare le competenze di cittadinanza attivate nei progetti previsti per l'ampliamento dell'offerta formativa	Connettere i Progetti d'Istituto al Curricolo delle Competenze Trasversali al fine di valutare la coerenza tra progetti e Curricolo. Avviare una valutazione per	Documentazione prodotta dalla Funzione strumentale ed elaborata nella Commissione Autovalutazione. Documentazione prodotta dai referenti di progetto. Verifica e valutazione dei progetti nei diversi incontri collegiali. Questionario di gradimento per gli studenti.
----------	---	---	--



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La **MISSION** della scuola è di creare un nuovo sistema educativo volto a stimolare l'amore per il sapere e ad offrire alle future generazioni le necessarie conoscenze accademiche e linguistiche, il sapere esperienziale e le giuste competenze per affrontare il mondo contemporaneo, con uno sguardo verso il futuro. Il fulcro di questo progetto è la felicità di ciascun bambino, con la sua unicità, potenzialità, creatività, bisogni, passioni, talenti e aspirazioni, mantenendo sempre alta la sua autostima. L'obiettivo che si pone è quindi quello non solo di promuovere le abilità che stanno alla base della didattica quali saper leggere, scrivere e far di conto ma anche sviluppare e promuovere nuove competenze, le cosiddette soft skills, quelle competenze trasversali, che raggruppano le qualità personali, l'atteggiamento in ambito lavorativo e le conoscenze nel campo delle relazioni interpersonali, che oggi sono fondamentali per rispondere adeguatamente ai cambiamenti della società.

Nella Next School lo studente è posto al centro del percorso d'insegnamento-apprendimento. Si tiene conto della diversità e unicità di ogni bambino, con la consapevolezza che ognuno è portatore di differenti competenze, potenzialità, attitudini.

Si sposta così l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento e le discipline non rappresentano delle nozioni da trasmettere ma dei concreti strumenti di ricerca.

In questa situazione l'insegnante stimola e incoraggia gli alunni consentendo loro di esprimersi secondo i loro canali preferenziali e di attivare le risorse che hanno a disposizione.

E lo fa attraverso le seguenti metodologie:

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento esperienziale
- Problem solving
- Interdisciplinarietà
- Individualizzazione del percorso formativo

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

"Secondo le indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" l'apprendimento non è solo un processo individuale bensì sociale. "In tal senso molte sono le forme d'interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento tra pari) sia all'interno della classe sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse".

È quindi un processo d'istruzione che coinvolge gli studenti nel lavoro di gruppo per raggiungere un fine comune.

I vantaggi sono molteplici:

- **Interdipendenza positiva.** Non è possibile agire da soli ma gli altri sono necessari e indispensabili. Gli studenti sono responsabili del loro personale apprendimento e di quello degli altri membri.
- **Responsabilità individuale.** Tutti gli studenti in gruppo devono rendere conto per la propria parte del lavoro e di quanto appreso.
- **Interazione faccia a faccia.** I membri del gruppo lavorano in modo interattivo verificando a vicenda la catena del ragionamento, le difficoltà, le conclusioni, i feedback. In questo modo si ottiene un altro vantaggio: gli studenti insegnano e imparano reciprocamente.
- **Uso appropriato delle abilità nella collaborazione.** Si pongono al centro le risorse dei bambini. Gli studenti, infatti, sono incoraggiati a sviluppare la fiducia nelle proprie capacità, la leadership, la comunicazione, il prendere decisioni e difenderle, la gestione dei conflitti.
- **Valutazione del lavoro.** Alla fine del lavoro è richiesta una valutazione agli studenti, intesa come valutazione dell'efficacia del proprio operato e delle proprie capacità di collaborare per raggiungere uno scopo comune.

I docenti programmano l'attività in gruppo sin dalla prima classe prendendo in considerazioni diverse variabili:

- **Dimensione del gruppo.** Si introdurranno gradualmente gli studenti a tale modalità facendoli lavorare dapprima a coppie e poi in gruppi man mano più grandi che comunque non devono superare le 5 unità. I gruppi piccoli, infatti, favoriscono la partecipazione attiva diminuendo la possibilità di sottrarsi all'impegno del compito. I problemi e le difficoltà sono maggiormente visibili e di conseguenza risolvibili. I gruppi più numerosi richiedono molta capacità di coordinamento e aumentano la possibilità di conflitti.
- **Tipologia di gruppo.** Per attivare la cooperazione i gruppi vengono formati mettendo insieme alunni con diversi livelli di abilità. Gli studenti più deboli hanno il beneficio di essere aiutati e stimolati dagli studenti maggiormente dotati e quelli più preparati traggono il beneficio di imparare insegnando.
- **Necessità di sfide adeguate.** Affinché questo lavoro sia efficace è necessario che gli studenti affrontino problemi più difficili, operando nella "zona di sviluppo prossimale". Le loro capacità logiche e cognitive devono essere messe alla prova.
- **Creazione di un clima favorevole.** Bisogna incoraggiare i membri del gruppo a fare affidamento l'uno sull'altro. Tale obiettivo si raggiunge con attività di rinforzo quali giochi, esercizi e psicomotricità.

Cambia radicalmente il ruolo dell'insegnante rispetto a quello svolto nelle lezioni frontali, in quanto non è più l'unico detentore delle conoscenze ma al contrario ha una funzione di monitoraggio o meglio scaffolding. Con questo termine, la cui traduzione letterale è "impalcatura", ci si riferisce a una funzione di sostegno delle attività svolte dagli studenti tramite la somministrazione di materiale e linee guida per l'implementazione del lavoro assegnato.

SETTING SCOLASTICO

In questa prospettiva si rileva un cambiamento anche nel setting. Ogni classe, infatti, è progettata secondo il modello 3.0 dove le tecnologie e gli arredi prevedono soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. È uno spazio che si apre all'esterno e che modifica il suo assetto in senso propriamente fisico, tramite cambiamenti nella disposizione degli arredi.

L'aula è vista, quindi, come un laboratorio di ricerca, uno spazio policentrico.

Anche gli altri gli spazi favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami e lo "star bene" a scuola. Queste sono condizioni indispensabili per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

L'apprendimento esperienziale si basa sul presupposto che gli studenti apprendono più facilmente e in maniera più consapevole attraverso l'esperienza diretta. È un processo dove la costruzione della conoscenza avviene attraverso l'osservazione e la trasformazione di ciò che vivono e sperimentano in maniera diretta, e non attraverso la passiva acquisizione di nozioni, concetti, relazioni.

Competenze, conoscenze ed esperienza sono acquisite anche al di fuori del tradizionale contesto scolastico con ricerche sul campo, gite e progetti di varia natura che includano una vera e propria esperienza.

Questo tipo di formazione non elimina in toto metodologie e strumenti tradizionali ma li utilizza per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento, facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà scolastica.

Caratteristiche fondamentali:

- **apprendimento olistico:** il bambino utilizza tutti i canali, cognitivo, fisico ed emotivo. Questi tre diversi sistemi operano in modo veramente connesso tra di loro. Ogni forma di sviluppo che si realizza in uno di

questi domini influenza ed è condizionato da ciò che avviene negli altri. L'obiettivo generale, quindi, deve essere quello di considerare l'essere umano in questa prospettiva sviluppando le sue implicite facoltà per eliminare eventuali disfunzioni tra queste aree e favorire il processo di controllo del sé. Si utilizzano così vari linguaggi (musica, teatro, disegno, contatto con la natura e tanto altro) per l'integrazione del bambino che troverà così la sua identità individuale e collettiva.

- **Sfida e creatività:** il bambino si trova su terreni sconosciuti ed è costretto ad adattarsi, a correre il rischio di sbagliare, operare senza conoscere tutte le risposte, cercare soluzioni alternative e creative per arrivare alla soluzione.
- **Coinvolgimento:** il bambino è protagonista attivo, apprende attraverso l'allenamento, la prova, la sperimentazione. Non gli sono forniti dall'esterno modelli e tecniche preconfezionate valide per tutti ma è facilitata l'attivazione delle risorse personali;
- **Osservazione:** mentre il bambino agisce, osserva se stesso e gli altri. Questa riflessione porta a scoprire le conseguenze negative di alcuni comportamenti ma anche a valorizzare e sistematizzare i comportamenti costruttivi;
- **Concretezza:** l'attenzione è centrata sul "qui e ora" collegando il processo di apprendimento a situazioni concrete. Le attività proposte sono reali e i comportamenti hanno conseguenze immediate;
- **Divertimento:** il momento formativo è collegato al gioco dimostrando che l'apprendimento non deve essere visto necessariamente come qualcosa di serio ma al contrario si può crescere e si apprende più facilmente divertendosi. Si recupera così la dimensione ludica tipica dei bambini, oggi tanto persa. Il bambino trova in questa pratica
- motivazione, divertimento e un clima di lavoro positivo e stimolante dove poter fare una piacevole e significativa esperienza di apprendimento.
- **Movimento:** questa metodologia didattica implica una maggiore possibilità di movimento dei bambini che non imparano stando immobili seduti sui loro banchi. Ricerche scientifiche dimostrano che le attività muscolari, soprattutto quelle coordinate stimolano la produzione di sostanze naturali capaci di stimolare la crescita di cellule nervose esistenti, di incrementare il numero di quelle esistenti e delle connessioni neurali cerebrali. È fondamentale, quindi, che le attività didattiche prevedano la possibilità di muoversi nello spazio perché ciò non ostacola, ma anzi facilita l'apprendimento e lo rende più duraturo nel tempo.

PROBLEM SOLVING

Per problem solving s'intende il processo cognitivo messo in atto per trovare la soluzione a una situazione che presenta un problema.

Dal punto di vista didattico significa abbandonare il classico processo di apprendimento che prevede l'utilizzo di procedure schematiche e automatiche, acquisite in precedenza e applicate su problemi simili. Si propone invece un problema che crea un'immediata dissonanza cognitiva spingendo lo studente a elaborare ipotesi e a verificarle in modo accurato.

Grazie a questo tipo di apprendimento il bambino sviluppa una serie di abilità fondamentali per la sua vita futura:

- Consapevolezza della propria attività cognitiva. Gli studenti sono in grado di individuare il tipo di ragionamento per cui sono più portati, percepiscono la potenza della loro mente nello scovare gli errori, nel generare ipotesi e nel trovare soluzione a situazioni complesse;
- Capacità di elaborare un pensiero creativo (detto anche pensiero produttivo). Questo tipo di approccio consente di analizzare il problema da diversi punti di vista, ottenendo una visione globale e al tempo stesso dando la possibilità di cogliere le parti che lo costituiscono e i nessi tra queste.
- Capacità di spirito critico. L'obiettivo finale è quello di sviluppare degli "esseri pensanti" che sono in grado di affrontare la realtà odierna, in continua evoluzione e mutamento.

INTERDISCIPLINARIETÀ

Nel curriculum della Next School, l'interdisciplinarietà è una caratteristica fondamentale in quanto favorisce forme di comunicazione e di integrazione tra le singole discipline, tutte ugualmente importanti sotto l'aspetto educativo e culturale, favorendo e stimolando l'apprendimento dell'alunno, che ha bisogno di unificare, in una visione di sintesi, le molteplici informazioni che gli giungono dall'ambiente in cui vive.

Tutto ciò contribuisce alla valorizzazione delle facoltà sociali, emozionali, fisiche e intellettuali di ciascun bambino e all'acquisizione di una conoscenza consona alla realtà contemporanea della società globale.

Compito fondamentale della scuola è quindi di garantire a chi la frequenta, lo sviluppo di tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vive al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico con esso. Questa finalità è particolarmente necessaria oggi, in una situazione di impressionanti processi di globalizzazione economica, politica, culturale. Per questo la proposta della scuola non può limitarsi alla trasmissione del sapere sedimentato nelle discipline, ma deve organizzare le sue proposte in funzione delle domande del presente.

La scuola si deve muovere, dunque, nella prospettiva dell'interdisciplinarietà, intesa come capacità di mettere in relazione tra di loro saperi appartenenti ad ambiti disciplinari differenti e finalizzarli ad un obiettivo comune.

L'interazione esistente tra due o più discipline può consistere in una semplice comunicazione di idee, nell'individuazione di relazioni tra differenti discipline, nella reciproca integrazione di concetti fondamentali, nell'individuazione di obiettivi comuni, nella definizione di progetti unitari. Nelle attività di tipo interdisciplinare si stabilisce una vera e propria coordinazione e collaborazione tra gli insegnanti che lavorano in compresenza intorno ad un progetto comune (es. laboratori interdisciplinari, progetti speciali, ricerche, indagini, inchieste, visite guidate, gite di istruzione ecc.).

Un motivo di fondo che giustifica l'assunzione dell'interdisciplinarietà quale criterio-guida nel discorso educativo e didattico è proprio la formazione mentale dell'alunno che da una fase iniziale di percezione globale passa, mediante i processi logici fondamentali di analisi e di sintesi, a situazioni nuove di conoscenza.

INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

La valorizzazione della diversità nella nostra scuola porta a un intervento educativo non standardizzato così da offrire a ciascuno le opportunità che meritano.

L'individualizzazione degli apprendimenti implica l'uso di strategie che garantiscano a ogni studente la possibilità di coltivare le proprie potenzialità cognitive per raggiungere la personale forma di eccellenza.

Il nostro scopo è di valorizzare i talenti, per far sì che la scuola non si trasformi in un luogo inibitore dove si perdono motivazione, creatività e pensiero divergente.

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

Dall'inizio del 2023 la Next School ha ricevuto l'accreditamento come Cambridge International School. È l'unica scuola primaria in Sicilia ad adottare il programma educativo Cambridge International. Per ampliare l'offerta formativa lingua inglese la scuola offre i programmi denominati **Cambridge Primary**.

Cambridge Primary è un curriculum sviluppato da Cambridge Assessment International Education per la fascia d'età della scuola primaria.

La scuola offre i seguenti corsi: English as a second language (ESL), Science, Global Perspectives and Music. Inoltre, il curriculum Cambridge di Math, ICT, and Art and Design sono utilizzati all'interno del corso STEAM.

Abbracciamo l'approccio Cambridge per sostenere lo sviluppo dei nostri studenti affinché diventino sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e impegnati. Il nostro scopo è di far nascere in ogni bambino una passione per l'apprendimento che lo accompagnerà lungo tutto il periodo scolastico, universitario e oltre.



Il programma di studi Cambridge è svolto contemporaneamente ed in linea con quello ministeriale italiano, con l'integrazione di moduli Cambridge Primary. Questo modello di bilinguismo garantisce un giusto equilibrio tra l'esigenza di acquisire una conoscenza approfondita della lingua inglese e una formazione che non intacchi le indicazioni nazionali perché il progetto salvaguarda l'insegnamento della lingua italiana e delle materie fondanti della Scuola Primaria e rappresenta un'opportunità unica per lo sviluppo progressivo delle conoscenze e per una consapevolezza globale del sapere.

Il Curriculum offre dei momenti di verifica con dei test standardizzati di livello intermedio, Cambridge Primary Progression Tests, e di livello finale, Cambridge Primary Checkpoint (che in Italia si sostiene in V primaria), per attestare le competenze raggiunte per le materie curriculari di inglese (English as a second language) e scienze (Cambridge Primary Science), per aiutare gli insegnanti a identificare i punti di forza e debolezza degli studenti e per monitorare il loro sviluppo mentre progrediscono attraverso l'istruzione primaria. Cambridge Primary avvia gli studenti in un percorso educativo attivo e creativo, costruendo solide fondamenta per le fasi successive dell'istruzione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Il primo ciclo d'istruzione è un intervallo di tempo fondamentale per la crescita e lo sviluppo dell'identità del bambino, in quanto si pongono le basi per l'acquisizione delle competenze. La finalità è l'acquisizione delle competenze culturali di base fondamentali per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intera esistenza.

In tale prospettiva la scuola deve assumere quattro caratteristiche:

- **Alfabetizzazione culturale di base:** opportunità di acquisire i linguaggi simbolici di base che costituiscono i fondamenti della nostra società. Si tratta di un'alfabetizzazione sociale e culturale che include anche quella strumentale (scrivere, leggere, far di conto). Ai bambini bisogna dare la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, sociali, affettive, etiche e religiose e di acquisire quei saperi che offrono loro la possibilità d'interazione e inclusione nella società.
Si tratta di una scuola formativa, che attraverso le varie discipline, plasma cittadini consapevoli e responsabili.
- **Senso dell'esperienza:** la scuola svolge un ruolo educativo di orientamento, fornendo occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, comprendere e gestire le proprie emozioni e saper riflettere sui comportamenti propri e del gruppo;
- **Cittadinanza e Costituzione:** per cittadinanza attiva s'intende la necessità di insegnare agli studenti le competenze civiche e sociali fondamentali. In tal senso la scuola persegue un doppio scopo:
 - promozione del senso di appartenenza alla propria comunità nazionale ed europea. È necessario privilegiare i legami sui quali si fonda una comunità, con le varie tradizioni e stratificazioni culturali che provengono dagli spazi e dai tempi della nostra storia.
 - costruzione di un forte senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità, che si concretizza in idee e azioni finalizzate alla cura e al miglioramento del proprio contesto di vita.
Si cerca di favorire nelle nuove generazioni l'impegno per il benessere proprio e altrui attraverso, ad esempio, le attività di volontariato, la tutela dell'ambiente quale bene comune, la promozione del fair play e dei valori positivi nello sport e nella competizione in genere, l'educazione alla salute e l'educazione stradale come assunzione di responsabilità nelle proprie azioni.
- **Ambiente di apprendimento:** l'ambiente di apprendimento può essere inteso non solo come il luogo fisico, ma anche come lo spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo nel quale avviene l'apprendimento. Bisogna, quindi, prendere in considerazione tutti i fattori che intervengono nel processo:
 - Allievi e insegnanti



- Obiettivi e contenuti dell'apprendimento
- Modalità di comunicazione tra alunni e insegnanti
- La presenza di tecnologie e il modo in cui vengono usate
- Modalità di progettazione e attuazione delle attività (approcci disciplinari o interdisciplinari; apprendimento cooperativo; lavoro per progetti o didattica laboratoriale, ecc.)
- Grado di cooperazione tra gli alunni.

Nella nostra scuola preferiamo un uso flessibile dell'ambiente, a partire dall'aula che può essere modificata a seconda delle diverse esigenze e dei differenti momenti didattici. Sono anche previsti degli spazi che facilitano approcci operativi per l'apprendimento della scienza, della tecnologia, della seconda lingua, della musica, del teatro e della motricità. Particolare importanza assume la biblioteca (sono presenti anche delle librerie nelle singole aule) per la scoperta della lettura.

Inoltre, siamo orientati verso una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività e ad una migliore interazione tra docenti e alunni, con uso di materiali e tecnologie che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e stimolanti.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA E TERZA	CLASSE QUARTA E QUINTA
AREA COMUNICATIVA		
<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali Saper esprimere bisogni, richieste utilizzando diversi canali espressivi Verbalizzare percorsi didattici attraverso attività guidate Rielaborare esperienze personali e situazioni contingenti attraverso diversi canali espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali Saper esprimere idee, informazioni, dati, opinioni, intuizioni, dubbi, richieste utilizzando diversi canali espressivi. Saper leggere schemi di vario tipo (logici, per immagini...) Saper produrre schemi usando i linguaggi logici e iconici. Verbalizzare percorsi didattici attraverso attività guidate. Rielaborare esperienze personali e situazioni contingenti attraverso diversi canali espressivi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali Saper esprimere idee, informazioni, dati, opinioni, intuizioni, dubbi, richieste utilizzando diversi canali espressivi. Saper leggere schemi di vario tipo (logici, per immagini...) Saper produrre schemi usando i linguaggi logici e iconici. Saper utilizzare informazioni in maniera interattiva per comprendere il mondo e interagire efficacemente con il proprio ambiente. Saper usare gli strumenti materiale e le nuove tecnologie in maniera interattiva. Riflettere individualmente e in gruppo in vari contesti disciplinari. Verbalizzare oralmente e per iscritto, con attività guidate di discussione, analisi e confronto e con utilizzo di linguaggio specifico. Proposte di confronto e di riflessione critica sui modelli culturali.
AREA COGNITIVA		
<ul style="list-style-type: none"> Saper reperire dati e informazioni in situazioni problematiche attinenti al proprio vissuto Leggere e comprendere semplici testi 	<ul style="list-style-type: none"> Saper reperire dati e informazioni in situazioni problematiche attinenti al proprio vissuto. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Scrivere testi di vario tipo. Riflettere sulle strutture morfologiche e sintattiche della lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper reperire dati e informazioni in varie situazioni problematiche e individuarne le possibili strategie risolutive. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Scrivere testi di vario tipo con correttezza sintattica e ortografica. Rielaborare ed esporre in modo sintetico testi e contenuti disciplinari oralmente e per iscritto.

- Scrivere semplici, brevi e significativi testi
- Riutilizzare in situazioni didattiche e di esperienza gli indicatori topologici e temporali
- Saper reperire, raccogliere, analizzare e organizzare informazioni.
- Avviare all'utilizzo di un metodo di lavoro adeguato alle richieste didattiche
- Riutilizzare in situazioni didattiche e di esperienza gli indicatori topologici e temporali.
- Rielaborare e verbalizzare esperienze didattiche di vario tipo.
- Rielaborare e verbalizzare esperienze didattiche e non, di vario tipo.
- Riflettere sulle strutture morfologiche e sintattiche della lingua.
- Saper reperire, raccogliere, analizzare e organizzare informazioni per la ricerca e
- L'ampliamento di nuove conoscenze.
- Utilizzare un metodo di lavoro adeguato alle richieste didattiche

AREA METACOGNITIVA

- Essere curiosi di conoscere e apprendere.
- Usare le proprie potenzialità creative.
- Riflettere sulle principali fasi dei percorsi conoscitivi.
- Avviare alla consapevolezza dei propri diritti, doveri, responsabilità, nel rispetto di quelli altrui
- Essere curiosi di conoscere e apprendere.
- Usare le proprie potenzialità creative per fare proposte da condividere per l'esecuzione di un lavoro.
- Riflettere e verbalizzare oralmente e per iscritto le fasi di un percorso didattico, nel lavoro, a scuola e a casa
- Riconoscere i propri limiti e difficoltà.
- Riconoscere l'errore come ricerca, revisione e consolidamento dei meccanismi atti a produrre le conoscenze.
- Avviare alla consapevolezza dei propri diritti, doveri, responsabilità, nel rispetto di quelli altrui.
- Saper ascoltare e comprendere informazioni verbali e non verbali
- Saper esprimere bisogni, richieste utilizzando diversi canali espressivi
- Verbalizzare percorsi didattici attraverso attività guidate
- Rielaborare esperienze personali e situazioni contingenti attraverso diversi canali espressivi.

AREA AFFETTIVO-RELAZIONALE

- Prendere coscienza delle proprie
- Prendere coscienza delle proprie difficoltà e
- Saper reagire positivamente di fronte alle possibili difficoltà e agli insuccessi.



difficoltà e affrontarle in modo positivo.

- Saper sostenere un impegno preso.
- Essere in grado di interagire in modo costruttivo.
- Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere le necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona.
- Saper condividere un'esperienza comune.
- Riflettere sulle dinamiche comportamentali attraverso le strategie del problem solving, delle discussioni collettive, del circle time e del lavoro in piccoli gruppi.

affrontarle in modo positivo.

- Saper sostenere un impegno preso.
- Essere in grado di interagire in modo costruttivo.
- Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere le necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona.
- Saper condividere un'esperienza comune.
- Riflettere sulle dinamiche comportamentali attraverso le strategie del problem solving, delle discussioni collettive, del circle time e del lavoro in piccoli gruppi.

- Saper esprimere con modalità adeguate le proprie emozioni.
- Saper riconoscere e rispettare le emozioni e i pensieri degli altri, capire i loro bisogni e i loro desideri.
- Saper sostenere un impegno preso.
- Saper collaborare con gli altri alla realizzazione di un progetto comune.
- Rispettare le fondamentali regole di convivenza civile e riconoscere le necessità della loro applicazione a garanzia della sicurezza e della libertà di ogni persona.
- Riflettere sulle dinamiche comportamentali attraverso le strategie del problem solving, delle discussioni collettive, del circle time e del lavoro in piccoli gruppi.

LE DISCIPLINE

ITALIANO

La lingua italiana ricopre un ruolo fondamentale, non solo nell'ambito della specifica disciplina, ma come elemento trasversale necessario a tutti gli ambiti conoscitivi, e più in generale allo sviluppo della personalità umana.

Nel primo ciclo d'istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta (Indicazioni Nazionali 2012).

I bambini giungono alla scuola primaria con un patrimonio lessicale diverso l'uno dall'altro. A tal fine, compito primario dell'insegnante d'italiano sarà di individuare il patrimonio lessicale di ognuno e di collaborare in sinergia con gli insegnanti di altre discipline, per sviluppare il vocabolario di base con l'acquisizione dei linguaggi specifici dei vari ambiti d'insegnamento. Lo sviluppo delle competenze lessicali sarà in sintonia e nel rispetto dello sviluppo delle attività intellettive del bambino e dovrà avvenire non attraverso un apprendimento meccanico e mnemonico ma in stretto rapporto con l'uso reale e vivo della lingua.

Il lavoro di lettura da parte dell'insegnante è centrale nella metodologia scelta dalla nostra scuola al fine di attivare lo sviluppo delle competenze linguistiche. La lettura è uno dei migliori insegnati ed è proprio promuovendo il nostro personale progetto lettura che giungeremo ai seguenti obiettivi:

- Rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni
- Espandere il vocabolario emotivo dei bambini
- Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro
- Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza
- Ascoltare la lettura di storie
- Comprendere ciò che si ascolta
- Distinguere tra realtà e fantasia
- Arricchire il lessico.
- Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale
- Leggere le immagini



- Fare ipotesi
- Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto
- Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione
- Utilizzare le parole in modo creativo
- Inventare storie

Nel corso del primo anno, dunque, insieme alla lettura e alla comprensione, centrale sarà la produzione orale. La comunicazione orale nella forma dell'ascolto e del parlato è il modo naturale con cui il bambino entra in rapporto con gli altri e "dà i nomi alle cose" esplorandone la complessità (Indicazioni Nazionali 2012). Tale capacità si sviluppa gradualmente a scuola attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, cognitivi, espressivi, argomentativi e intuitivi) e attraverso ambienti di apprendimento idonei a tal fine.

Altro obiettivo fondamentale è caratterizzato dalla scrittura introdotta in modo graduale e con particolare attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica.

La scrittura di un testo è un processo complesso che parte dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione e all'auto-correzione. Per ciascuna di queste fasi, l'insegnante deve far lavorare gli allievi in modo tale che essi consolidino sempre più quanto acquisito.

Inoltre, sin dai primi anni di scolarità, i bambini hanno una naturale predisposizione a riflettere sulla lingua. Fin dall'infanzia ogni persona possiede una grammatica implicita che permette di formulare frasi pur senza conoscere i concetti di verbo, soggetto ecc. È su queste attitudini che l'insegnante si può basare per guidare in modo graduale l'allievo verso forme di "grammatica esplicita", inserita dalla classe terza, quando sarà raggiunta da parte di tutti una giusta maturazione neuro-cognitiva.

INGLESE

Nella fase iniziale si avvia un'attività di sensibilizzazione degli alunni alla lingua straniera, affinché si possa sviluppare un atteggiamento positivo del bambino verso una lingua che non è la propria e preparare un terreno fertile per il successivo lavoro.

Il "corpus linguistico" verrà rapportato alle capacità e alle esigenze comunicative degli alunni. Esso riguarda ambienti e personaggi con relative situazioni comunicative familiari al bambino, come la famiglia, la scuola e gli amici.



Si terrà conto dei centri d'interesse del bambino per poi espandersi verso l'esterno, procedendo quindi dal soggettivo all'oggettivo. Adeguando i contenuti alle esigenze dell'alunno si permetterà a quest'ultimo di usare le sue facoltà intuitive e verrà realizzata quella "mediazione didattica", tale da rendere funzionale il suo programma all'apprendimento.

L'insegnamento della lingua straniera deve sviluppare quattro abilità che sono nell'ordine:

1. abilità auditiva, che consiste nel comprendere ciò che si ascolta;
2. abilità produttiva orale, ovvero essere in grado di esprimersi oralmente;
3. abilità ricettiva scritta, cioè saper comprendere un testo scritto;
4. abilità produttiva scritta, che consiste nel riuscire a esprimersi per iscritto.

L'attività didattica si svolgerà inizialmente in forma orale sviluppando nell'alunno le prime due abilità, che sono il saper ascoltare e il saper parlare.

Qualsiasi attività di ascolto è preceduta da una conversazione sull'argomento che viene presentata invitando gli alunni a riferire tutto ciò che sanno su di esso. In questo modo sono stimolati ulteriormente ad apprendere, poiché quanto trattato non è distante ed estraneo a loro. Tale fase iniziale è un momento di partecipazione prevalentemente ludica, che rispetta il ritmo di apprendimento del bambino e la sua capacità di esprimersi di fronte a tutti, con le incertezze che una lingua nuova offre.

Le attività basate sull'ascolto, insieme al riconoscimento suono-immagine-parola, sulla manipolazione (cartelloni, disegni, flashcards, ...), sul gioco collettivo, hanno l'obiettivo di usare la lingua come strumento di comunicazione e di conoscenza.

Solo dopo aver accertato l'acquisizione orale delle strutture linguistiche presentate, si passerà all'attività di lettura e scrittura, che sarà avviata gradualmente.

MATEMATICA E SCIENZA

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e della comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; costruendo a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri. (Indicazioni Nazionali 2012).

La Matematica, secondo la nostra visione, è la ricerca di soluzioni a problemi utilizzando tutti gli strumenti necessari e la capacità di mettere in opera diversi schemi d'azione per condurre ogni alunno alla matematizzazione della realtà. Il cuore di tutto sarà la didattica, ossia la capacità innovativa dell'insegnante nel ricercare costantemente strade e percorsi alternativi, frutto di un'attenta progettazione e pianificazione dell'attività.

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. (Indicazioni nazionali 2012).

Particolare importanza sarà data al gioco; fondamentale per la comunicazione, per l'elaborazione di strategie e per l'educazione al rispetto delle regole condivise. A questo sarà aggiunto anche un uso consapevole e motivato della tecnologia; dalle calcolatrici, ai computer, ai tablet. Così facendo l'alunno, imparerà gradualmente e con la guida dell'insegnante, come acquisire il giusto e corretto linguaggio matematico e imparare ad affrontare con determinazione e fiducia la risoluzione di problemi con impegno organizzativo, piano di attuazione e valutazione dei risultati.

SCIENZE

Sin dalla scuola primaria è necessario promuovere "l'educazione scientifica", intesa come educazione alla formazione scientifica, poiché se adeguatamente acquisita, insegna al bambino a sviluppare capacità di ragionamento critico.

Il percorso di scienza della Next School si basa su una didattica attiva in cui il bambino è protagonista nella costruzione delle proprie conoscenze attraverso l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca. L'obiettivo didattico è che gli studenti, con la guida del docente-mentore e attraverso un percorso esperienziale, imparino a documentarsi, confrontarsi e porsi delle domande sui molteplici aspetti della realtà.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie. Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti, quali laboratorio scolastico, spazi naturali all'aperto o ambienti raggiungibili facilmente. (Indicazioni nazionali 2012).

STORIA

“La storia è vera testimone dei tempi, luce della verità, vita della memoria, maestra di vita, messaggera”

- Marco Tullio Cicerone

La tradizione culturale e pedagogica italiana ha sempre dedicato attenzione particolare alla comprensione storica e alla possibilità di inquadrare i problemi sotto il profilo storico.

In questa prospettiva pare necessario considerare i significati della storia intesa: come realtà del passato, come memoria collettiva o insieme di tradizioni culturali che incidono sul presente, come ricerca storiografica che, pur collegandosi alla memoria collettiva, tende a superarla, per rinnovare il rapporto tra presente e passato.

Un efficace insegnamento della storia non si risolve nell'informazione su avvenimenti e personaggi del passato. È anzitutto capacità di ricostruzione dell'immagine del passato muovendo dal presente e di individuazione delle connessioni tra passato e presente.

In tal modo gli alunni, nei limiti delle loro possibilità psicologiche, perverranno a un'assunzione non dogmatica delle conoscenze storiche, acquistando progressivamente un'agile capacità critica.

L'insegnamento della storia richiede il puntuale e continuo riferimento alla concreta realtà nella quale il fanciullo è inserito ed esige che il docente realizzi un'adeguata scelta ed una funzionale organizzazione dei contenuti dell'apprendimento storico. Si parte dalle conoscenze pregresse per poi sviluppare i vari contenuti attraverso l'utilizzo di diverse metodologie didattiche. L'impegno che si propone la scuola è di progettare attività significative per la conquista dell'area prossimale di sviluppo.

Si parte, quindi, dal bambino e dalla sua vita reale, innescando quel processo di curiosità che è il motore dell'apprendimento. I bambini imparano divertendosi, giocando e sperimentando ed è

partendo da ciò che si potrà entrare in contatto con il loro mondo e scoprire insieme quelle che sono le nostre origini e il nostro passato.

Un connubio perfetto è quello tra storia e teatro visto come strumento di trasmissione della memoria e conoscenza storica. Attraverso il racconto, la narrazione e il teatro, storia e memoria sono saperi transitabili e trasmissibili, perché lasciano la gabbia della pagina scritta creando le condizioni affinché la storia si manifesti.

GEOGRAFIA

La geografia rileva e interpreta i caratteri dei paesaggi geografici, studia i rapporti tra l'ambiente e le società umane, elabora e propone modelli di spiegazione dell'intervento degli uomini sul territorio.

L'ambiente, oggetto della geografia, va considerato pertanto nella sua globalità, come risultante delle interazioni che si verificano tra tutte le sue componenti. Il concetto fisico di spazio è anche oggetto di studio delle scienze naturali (astronomia, geologia, ecc.): l'insegnamento della geografia, oltre al concetto fisico di spazio, dedica opportuna attenzione ai modi e agli effetti dell'esperienza degli uomini sul territorio.

Da ciò emerge la consapevolezza che l'intervento sul territorio non deve essere riferito esclusivamente ai bisogni degli uomini, ma devono essere tenute in debita considerazione anche le esigenze delle componenti non antropiche, specie di quelle appartenenti alla biosfera (del regno animale e di quello vegetale, ad esempio).

Bisogna tener presenti vari aspetti del concetto di spazio elaborati dal geografo:

- lo spazio **fisico** come condizione e come risultato dell'intervento dell'uomo sul pianeta; le possibilità, i vincoli, i problemi che pone, le trasformazioni che subisce;
- lo spazio **rappresentativo** come espressione di sistemi di valori (i luoghi d'incontro e di scambio, di celebrazione sacra e profana, di sede dell'autorità, ecc.);
- lo spazio **progettato** come campo di azioni possibili o ipotesi d'intervento (insediamenti, utilizzazione del suolo, comunicazioni, pianificazione territoriale);
- lo spazio **codificato** convenzionalmente dalla cartografia e da modelli rappresentativi che utilizzano i linguaggi scientifici. In particolar modo, l'interdisciplinarietà con la matematica permetterà a ogni bambino di divenire una mente laboriosa in grado di costruire traiettorie alternative alla metodologia tradizionale. La matematica aiuterà a costruire basi solide per il consolidamento dei vari contenuti geografici: costruzione di grafici, identificazione del punto del reticolato grafico, illustrazione di mappe per rappresentare l'itinerario del percorso scelto. Altre attività significative accompagneranno con funzioni di scaffolding il processo di insegnamento e apprendimento.

La conoscenza geografica, quindi, tocca vari ambiti; dai processi di trasformazione progressiva dell'ambiente che ci circonda, all'apertura al mondo attuale, all'osservazione della realtà da diversi punti di vista, alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale ereditato dal passato, allo studio del paesaggio, alla progettazione di azioni di salvaguardia e di recupero del patrimonio naturale con particolare attenzione al tema del riciclaggio e dello smaltimento rifiuti, lotta all'inquinamento, sviluppo delle tecniche di produzione delle energie rinnovabili.

ARTE E MUSICA

Nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, la "consapevolezza ed espressione culturale" è competenza che riguarda "l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive".

La musica è il più popolare e universale dei linguaggi. Elemento fondamentale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola sia come produzione, mediante l'azione diretta, sia come fruizione consapevole.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.

In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

La disciplina "arte e immagine" ha come finalità quella di sviluppare e potenziare nell'alunno le competenze per leggere e comprendere le immagini, le opere d'arte e per comunicare ed esprimersi in modo creativo.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, soprattutto attraverso un approccio operativo di tipo laboratoriale, l'alunno apprende insieme alle caratteristiche specifiche dei linguaggi visuali anche le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte, al fine di creare un atteggiamento di curiosità e d'interazione positiva con il mondo artistico.

E' importante, infatti, che l'alunno apprenda gli elementi di base del linguaggio delle immagini (linea, colore, superficie, forma, volume, composizione ecc.) e allo stesso tempo acquisisca e sperimenti diversi metodi di lettura delle opere d'arte anche attraverso esperienze dirette, abbia conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.



Ciò rafforza la preparazione culturale e civica, portandolo a conoscere i beni culturali presenti nel territorio ed educandolo alla salvaguardia e tutela del patrimonio artistico e ambientale.

Nella scelta dei temi e dei contenuti si cercherà di sviluppare, quindi, competenze sia di fruizione che di produzione e potranno riguardare la conoscenza dei musei, del patrimonio storico artistico, delle forme di produzione artigianali, sapendole rielaborare e riprodurre in chiave personale e creativa.

Le immagini e le opere d'arte, infine, sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti per sviluppare e favorire processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

SCIENZE MOTORIE

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti.

Contribuisce, infatti, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Svolge un ruolo fondamentale nel considerare il movimento come un elemento imprescindibile nella cura del corpo e nella prevenzione di abitudini alimentari scorrette.

È quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

Inoltre, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Favorisce, inoltre, la socialità. Partecipare ad attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

Infine, l'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.



TECNOLOGIA

La tecnologia è la scienza che studia la trasformazione delle risorse naturali per produrre oggetti finiti. Da un lato, quindi, studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale, dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione

dell'informazione e della comunicazione. In particolare, nel campo delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) occorre offrire l'opportunità di acquisire una graduale competenza nell'uso degli strumenti e del software applicativo allo scopo di trovare, interpretare e scambiare informazioni, di organizzarle, di elaborarle, di archiviarle.

Il progetto STEAM permetterà una visione gli accordi interdisciplinari con Scienze, Ingegneria, Arte e Matematica.

RELIGIONE

Lo studio della religione è volto a far riflettere l'alunno su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù. Consente di collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, di riconoscere il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge n.92/2019, intende contribuire a formare cittadini responsabili e autonomi e a promuovere la loro partecipazione attiva e consapevole alla vita civile e culturale, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Tale disciplina assume particolare rilievo, sin dalla prima infanzia, soprattutto in riferimento alla realtà contemporanea in continuo divenire, che vede la scuola, sempre più attenta alle problematiche emergenti, vera protagonista nella formazione di cittadini nuovi.



I docenti hanno predisposto un curriculum verticale mirato a promuovere la conoscenza della Costituzione Italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Sono individuati tre nuclei concettuali:

1. **La Costituzione:** gli alunni approfondiranno lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità
2. **Lo sviluppo sostenibile:** gli alunni saranno sensibilizzati e formati sui temi della sostenibilità, delle conoscenze e della tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030. Rientreranno in questa area anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, l'educazione all'ambiente
3. **La cittadinanza digitale:** agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, promuovendone la sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social e alla navigazione nel web, con particolare attenzione al contrasto al linguaggio dell'odio.



CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

Dall'inizio del 2023 la Next School ha ricevuto l'accreditamento come Cambridge International School. È l'unica scuola primaria in Sicilia che adotta il programma educativo Cambridge International.

Per ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese la scuola offre i programmi denominati Cambridge Primary. È un curriculum sviluppato da Cambridge Assessment International Education per la fascia d'età della scuola primaria.

La Next ha scelto i seguenti corsi: English as a second language (ESL), Science, Global Perspectives and Music. Inoltre, il curriculum Cambridge di Math, ICT, and Art and Design sono utilizzati all'interno del corso STEAM.

Abbracciamo l'approccio Cambridge per sostenere lo sviluppo dei nostri studenti affinché diventino sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e impegnati. Le esigenze dei studenti sono al centro del nostro approccio educativo. Il nostro scopo è di far nascere in ogni bambino una passione per l'apprendimento che lo accompagnerà lungo tutto il periodo scolastico, universitario e oltre.

Il programma di studi Cambridge è svolto contemporaneamente ed in linea con quello ministeriale italiano, con l'integrazione di moduli Cambridge Primary.

Questo modello di bilinguismo garantisce l'acquisizione della lingua inglese, inserendosi nel processo di insegnamento previsto dal testo delle Indicazioni Nazionali del 2012 e i Nuovi Scenari del 2018 e rappresenta un'opportunità unica per lo sviluppo progressivo delle conoscenze e per una consapevolezza globale del sapere.

Il Curriculum offre dei momenti di verifica con dei test standardizzati di livello intermedio, Cambridge

Primary Progression Tests, e di livello finale, Cambridge Primary Checkpoint (che in Italia si sostiene in V primaria), per attestare le competenze raggiunte per le materie curriculari di inglese (English as a second language) e scienze (Cambridge Primary Science), per aiutare gli insegnanti a identificare i punti di forza e debolezza degli studenti e per monitorare il loro sviluppo mentre progrediscono attraverso l'istruzione primaria.

Cambridge Primary avvia gli studenti ad un percorso educativo attivo e creativo, costruendo solide fondamenta per le fasi successive dell'istruzione.



MATERIE CAMBRIDGE

INGLESE

L'insegnamento di inglese usa il curriculum di Cambridge Primary English as a Second language. Gli obiettivi didattici sono basati su Europe's Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), che è utilizzato in tutto il mondo. Il curriculum è diviso in 6 livelli e copre conoscenza, abilità e comprensione in cinque componenti:

- Reading (lettura)
- Writing (scrittura)
- Use of English (grammatica)
- Listening (ascolto)
- Speaking (parlato)

Questi forniscono una struttura per insegnare e imparare, e un riferimento per la valutazione.

Gli studenti sviluppano una curiosità verso altre lingue e culture e come quest'ultime modellano la loro percezione del mondo.

SCIENZE

Sin dalla scuola primaria è necessario promuovere "l'educazione scientifica", intesa come educazione alla formazione scientifica, poiché se adeguatamente acquisita, insegna al bambino a sviluppare capacità di ragionamento critico.

Il percorso di scienza della Next School si basa sul curriculum di Cambridge Primary Science, una didattica attiva in cui il bambino sviluppa una curiosità del mondo naturale e l'aiuta a cercare una spiegazione scientifica sui fenomeni che li circondano. Il bambino è protagonista nella costruzione delle proprie conoscenze attraverso l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca.

Il curriculum è diviso in sei componenti che lavorano insieme per l'insegnamento olistico della scienza:

- Biology (biologia): essere viventi e come interagiscono
- Chemistry (chimica): proprietà e cambiamenti di materia e energia
- Physics (fisica): l'interazione di materia e energia
- Earth and Space (la terra e lo spazio): il pianeta terra, il sistema solare

- Thinking and Working Scientifically (pensando e lavorando scientificamente): sviluppa la comprensione e le abilità di modelli e rappresentazione scientifiche, domande scientifiche e lavoro pratico
- Science in context (scienza in contesto): aiuta l'insegnante a dimostrare l'importanza della scienza agli studenti.

Questo approccio olistico che aiutano gli studenti a fare delle scelte informate, possono includere problemi relativi alla sostenibilità e le sfide che il nostro ambiente sta affrontando.

STEAM – Science Technology Engineering Art and Math

Il STEAM insegna la curiosità che incoraggia l'esperienza attiva sul campo a supporto della comprensione, del pensiero critico, del problem-solving, della comunicazione e della riflessione.

Il curriculum è disegnato utilizzando le risorse e obiettivi di materie Cambridge Primary che includano matematica, arte e disegno, ICT e scienze e anche con gli obiettivi nazionali ministeriali italiani di tecnologia.

MUSICA

Il Cambridge Primary music espande l'esperienza degli alunni mentre esplorano la musica come musicisti, compositori e ascoltatori mentre creano capiscono e apprezzano la musica di culture, tempi e posti diversi.

Gli obiettivi didattici sono state disegnati per assicurare una progressione e il corso è diviso in due componenti: making music (fare musica) e making sense of music (capire il senso della musica).

La musica è il più popolare e universale dei linguaggi. Elemento fondamentale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola sia come produzione, mediante l'azione diretta, sia come fruizione consapevole. Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d'età.



In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

GLOBAL PERSPECTIVES

Il corso Cambridge Global Perspectives è un programma unico che aiuta lo studente in ogni classe a sviluppare notevole competenze trasferibili. Il programma sviluppa le capacità di: research (ricerca), analysis (analisi), evaluation (valutazione), reflection (riflessione), collaboration (collaborazione) e communication (comunicazione).

Gli obiettivi didattici si concentrano sullo sviluppo dell'abilità anziché della conoscenza dell'argomento.

Il curriculum è disegnato su sei sfide per ogni anno scolastico. Ciascuno di questi provvedano un'abilità e gli obiettivi che circondano quest'abilità, in contesto per sviluppare la capacità e criteri che descrivano come può essere dimostrato l'abilità specifica e informazione sulle risorse e attività suggerite.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Condividendo conoscenze e ascoltando cosa pensano gli altri di un argomento aiuta lo studente a riconoscere che ogni persona ha conoscenze, pensieri e credenze diverse. Questo favorisce lo sviluppo della prospettiva individuale, locale, nazionale e globale.

Discipline / Monte orario settimanale	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2		2
Inglese	3	4	5	2	5
Musica	1	1	1	5	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia (STEAM)	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione civica	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue	33 ore annue



SCANSIONE ORARIA

ORA	INIZIO	FINE
Prima	8.30	9.30
Seconda	9.30	10.20
Intervallo	10.20	10.40
Terza	10.40	11.30
Quarta	11.30	12.30
Quinta	12.30	13.20
Pranzo e relax	13.20	14.30
Settima	14.30	15.30
Ottava	15.30	16.30

INIZIATIVE ED AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO LETTURA

La lettura è uno dei migliori insegnanti!

Leggere vuol dire entrare e uscire dalla vita dei personaggi, sfiorando tutti i sentimenti senza dover bussare. La società attuale offre a bambini e ragazzi innumerevoli stimoli culturali, soprattutto di carattere multimediale e tecnologico. La cultura dell'ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella dell'immagine per la concorrenza dei codici non alfabetici, specialmente visivi, che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa e inutile.

È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche e informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura si trasformi in gioco divertente, creativo e coinvolgente e diventi un aiuto per rendere possibile un'educazione affettiva ed emotiva nella scuola, nella convinzione che per riuscire nel processo di apprendimento siano necessarie tutte le risorse affettive ed emotive. La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore che favorisce l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione, educare il bambino a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo.

PROGETTO CODING E ROBOTICA

Il Coding (programmazione informatica), possiamo intenderlo come una nuova lingua che permette di dialogare con il computer per impartirgli dei comandi in modo semplice e divertente come un vero gioco. Ed è proprio giocando a programmare che si impara ad usare la logica, a risolvere problemi (problem solving), a progettare, a consolidare il lavoro di gruppo e a sviluppare un vero e proprio pensiero computazionale. Con il computer o il tablet i bambini fanno giochi ed esercizi interattivi per far svolgere ai personaggi sullo schermo le azioni necessarie per il raggiungimento di un obiettivo. In un'era altamente tecnologica fare Coding a scuola porta a una completa formazione didattica degli alunni.

PROGETTO LOGICO-MATEMATICO

Il progetto propone delle attività per stimolare negli alunni l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali. Vengono, infatti, consolidate molte abilità come strategie, concentrazione, analisi, intuizione, deduzione, utilizzo cioè del pensiero logico e del ragionamento.

La finalità del progetto è quella di affrontare ogni ramo della matematica con spirito ed entusiasmo, procedendo alla scoperta libera delle proprietà numeriche, geometriche e logiche che si intrecciano creando una visione dinamica della matematica che permette di analizzare e sviluppare tecniche risolutive diverse ed alternative.

Si utilizzerà la didattica laboratoriale "cooperative learning" e le lezioni frontali e interattive con l'uso anche di dispositivi informatici (LIM, tablet, ecc.). I bambini scopriranno e costruiranno successioni numeriche ritmiche, compiranno classificazioni anche attraverso i diagrammi ad albero o di Venn, rappresenteranno relazioni matematiche ed individueranno situazioni di analisi combinatoria, sperimenteranno giochi logici di strategia. Ogni allievo sarà interprete e ascoltatore attivo. Egli sarà messo in condizione di prender parte alle attività progettuali in modo concreto e autonomo. L'impostazione metodologica tenderà, in particolare, a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo e non facendolo mai sentire inadeguato.

Finalità: partecipazione alle gare di matematica Kangarou.

PROGETTO SECONDA LINGUA

La conoscenza della lingua Inglese, si sa, è ormai strumento indispensabile per affrontare il mondo in cui viviamo. Iniziare sin dalla Scuola Primaria a potenziare le capacità linguistiche dei bambini permetterà loro di acquisire competenze importanti e significative sia per il proseguo del percorso scolastico che per la vita di ciascuno di loro. Questo progetto, infatti, prevede tredici ore d'inglese settimanali con insegnanti Madre Lingua. L'apprendimento avviene, attraverso un sistema innovativo che consente al bambino di immergersi totalmente in un contesto naturale ed immediato per lo sviluppo della lingua. L'insegnante madrelingua sarà, infatti, presente in aula il pomeriggio e accompagnerà i bambini in tutte le attività e i laboratori previsti realizzando un vero e proprio "Learning by doing".

PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

Il movimento fisico è una risorsa preziosa. Il progetto nasce dall'esigenza di creare una sinergia tra il mondo scolastico e quello della "psicomotricità funzionale". Infatti, fin dai primi anni di vita è fondamentale indirizzare i bambini verso comportamenti sani, che oggi purtroppo, a causa della frenesia dell'attuale società, vengono

frequentemente trascurati. In questa prospettiva bisogna partire dal pieno coinvolgimento delle scuole a promuovere tutte quelle attività che portino a un miglioramento della condizione psicofisica del bambino e che lo accompagni nel suo percorso di vita.

La “psicomotricità funzionale” è un’attività costituita da esperienze che accompagnano la persona ad avere uno sviluppo globale e cognitivo, portandola a un adattamento e ad un aggiustamento della condizione psicofisica in relazione alla situazione a cui è sottoposta. È quella componente che può “abbattere” barriere di inerzia e passività. L’idea è di promuoverla per stimolare il bambino alla motricità e indurlo all’interazione con il mondo esterno.

Un aspetto fondamentale è lo sviluppo della persona nella sua totalità.

Vi è, inoltre, uno stretto legame tra questa attività e il recupero di deficit di vario tipo come la dislessia (difficoltà nel leggere correttamente e velocemente), la disgrafia (disturbo nel saper scrivere in maniera corretta), e le balbuzie (disturbi dove la parola è interrotta da ripetizioni o blocchi), oltre a delle connessioni interdisciplinari che attraverso delle specifiche esperienze, sotto forma di gioco, si possono attuare tra le varie aree educative e riabilitative. L’esperienza “psicomotoria funzionale” rivolta ai bambini, si pone come obiettivi principali: la preparazione multilaterale; la presa di coscienza e la conoscenza di tutte le possibilità motorie del proprio corpo rispetto al tempo e allo spazio, allo strumento di gioco, alle regole di gioco e soprattutto agli altri compagni.

PROGETTO DI MUSICA

- **Attività sul ritmo:** giochi e attività riguardanti il ritmo nella musica, nella natura e nella quotidianità;
- **Canto corale:** Esecuzione di brani dal repertorio nazionale e internazionale scelti in base all’argomento trattato, alla difficoltà che presentano, alle feste e al saggio scolastico di fine anno. I brani saranno eseguiti mediante base musicale e/o accompagnamento in classe al pianoforte o alla chitarra dall’insegnante, in questo modo gli alunni, oltre che essere coinvolti a pieno nell’esperienza musicale, avranno modo di conoscere e relazionarsi con varie tipologie di strumenti musicali che verranno utilizzati per l’accompagnamento del canto.
- **Approfondimento dei periodi storici musicali e dei grandi autori:** attività sulla storia della musica che analizza per grandi tappe i vari generi, i grandi autori e l’evoluzione della musica fino ai nostri giorni.
- **Propedeutica pianistica:** dal terzo anno gli alunni inizieranno lo studio del pianoforte.



PROGETTO SCACCHI

Il 15 marzo 2012 è stata approvata dal Parlamento europeo la dichiarazione sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione europea. Il gioco degli scacchi, infatti, può migliorare la concentrazione, la pazienza e la perseveranza e può sviluppare il senso di creatività, l'intuito e la memoria oltre alla capacità analitiche e decisionali, considerando che gli scacchi insegnano inoltre determinazione, motivazione e spirito critico. Rappresenta, inoltre un'attività valida per il potenziamento delle capacità logico-matematiche e abilità cognitiva degli studenti.

PROGETTO EXAM PREPARATION

Progetto per la preparazione agli esami Cambridge English: Young Learners (YLE) delle classi seconda terza, quarta e quinta al fine di certificare le competenze linguistiche e a muovere i primi passi nell'inglese parlato e scritto di tutti i giorni e acquisire fiducia e migliorare l'inglese.

PROGETTO DI LETTURA VELOCE

Acquisire le tecniche di lettura veloce aiuterà ad eliminare alcune abitudini errate quali: la lettura ad alta voce, a bassa voce. Per comprendere i vantaggi è utile sapere che il cervello decodifica un'immagine in 1/1000 di secondo.

La lettura uditiva è mille volte più lenta. Quindi vuol dire che con la lettura ad alta voce il cervello si distrae, invece sollecitando la velocità oculare diminuirà e la comprensione aumenterà.

Maggiore è la velocità, maggiore è la comprensione. Inoltre, l'attenzione sarà sempre più rivolta al mondo interiore del bambino, per curare i suoi pensieri rispetto al credere di poterla fare o non poterla fare. Ci prenderemo cura della sua autostima, del suo benessere emozionale, delle sue relazioni. Lo faremo tramite storie, metafore, aneddoti, esercizi esperienziali e creativi.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

La nostra scuola riconosce la validità formativa dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate sia sul piano culturale sia sul piano del miglioramento del dialogo e del rapporto fra docenti e alunni e tra alunni stessi.

In quest'ottica, la nostra scuola ritiene che tali iniziative debbano rientrare nel normale svolgimento delle lezioni:

- come momento di arricchimento e completamento, sul piano concreto e attuale, delle nozioni acquisite;



-
- come spunto di riflessione sui contenuti culturali e di analisi della realtà;
 - come ampliamento del bagaglio culturale

Tali esperienze vengono precedute da attività di introduzione dell'argomento e vengono seguite da attività di approfondimento, che ne costituiscono l'opportuno completamento e consolidamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione costituisce una parte importante e delicata del lavoro scolastico ed è strettamente connessa con l'insegnamento. Ha carattere di continuità: viene effettuata in itinere e alla fine del percorso di apprendimento ed impegna collegialmente gli insegnanti corresponsabili nell'attività didattica.

La valutazione dei processi di apprendimento è di due tipi: sommativa e formativa.

La valutazione sommativa determina il livello globale di abilità e di conoscenze raggiunto dall'alunno al termine di una sequenza formativa piuttosto lunga (bimestrale, quadrimestrale, annuale).

La valutazione formativa segue l'alunno in tutte le fasi dell'apprendimento e dà modo di predisporre interventi di rinforzo adeguati in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo. Con questo tipo di valutazione si controlla, quindi, un processo: il docente analizza i risultati alla luce della personalità dell'allievo, della sua situazione di partenza, dei progressi evidenziati, dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico.

Si esplica in tre momenti:

- in ingresso
- in itinere
- finale o conclusiva

Essa permette di esaminare i risultati acquisiti e il rendimento degli alunni e di stabilire eventuali correttivi da apportare ai metodi utilizzati, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia formativa. La valutazione finale costituisce il bilancio complessivo del livello di maturazione degli alunni, essa avviene in base alla maturazione delle competenze e ai riscontri fatti sul percorso risolutivo o sul prodotto realizzato.

Attraverso la valutazione l'insegnante:

- individua conoscenze, competenze, capacità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline;
- confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe;
- riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro;
- indica i passi ancora da percorrere;
- sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro;
- giudica il proprio lavoro e correggerlo se necessario;
- adatta il proprio secondo i bisogni, variando approcci e strategie,
- coglie spunti per nuove occasioni di lavoro.



FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha prevalentemente finalità formative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno:

- Non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto agli aspetti formativi dell'alunno
- È correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento.
- Ha il compito di registrare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, formali e informali
- Documenta la progressiva maturazione dell'identità personale
- Promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

ELEMENTI DA VALUTARE

1. livello di acquisizione conoscenze e abilità in ingresso
2. progressi registrati (primo quadrimestre)
3. livello finale di acquisizione conoscenze e abilità
4. evoluzione culturale ed umana.

STRUMENTI PER LA VERIFICA

1. prove orali
2. prove scritte
3. prove pratiche
4. osservazioni dirette

CRITERI DI VALUTAZIONE

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12 e con l'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, in attuazione del decreto legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, la valutazione numerica, infatti, viene sostituita da un giudizio descrittivo riferito a quattro livelli di apprendimento.

Scopo delle nuove indicazioni normative è quello di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.



I livelli di apprendimento sono quattro:

- A. **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- B. **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- C. **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- D. **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazione note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento. È possibile individuarne quattro:

- 1. L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- 2. La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o compito, attività) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- 3. Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali.
- 4. La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Restano invariati, invece, la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica.

Al termine di ogni ordine di scuola si compila un documento di raccordo in cui si certificano le abilità, le competenze ed i dati del comportamento dell'alunno.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

DIDATTICA INCLUSIVA

Protocollo di accoglienza BES

Il principale obiettivo della nostra scuola è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo-didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni, in particolare a quelli con Bisogni Educativi Speciali, pari opportunità di crescita e pieno successo formativo. Tutto ciò nasce dall'esigenza di garantire a tutti gli iscritti il Diritto allo studio e alla Formazione attraverso risposte personalizzate e di favorire una scuola aperta ed inclusiva in cui ognuno possa sviluppare la capacità di rispettare e riconoscere l'altro nella sua diversità. Accogliere gli alunni con BES significa fare in modo che essi si sentano parte integrante della comunità scolastica, insieme e alla pari di tutti gli altri, senza alcuna forma di discriminazione nei loro confronti. In questo senso è necessario che la scuola, mediante i suoi diversi protagonisti, "riconosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le potenzialità e i differenti bisogni, per definire interventi e Piani Didattici Personalizzati, così come richiesto dalla L.170/2010, dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8 del 2013. In base all'art.1 "Principi e Finalità" dell'ultimo Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 l'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza... attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie e altri soggetti operanti sul territorio; ... è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Pertanto, per una reale inclusione di tutti gli alunni con BES, la nostra Scuola si adopera nell'ottica di garantire un livello di inclusività del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sempre più rispondente alle esigenze specifiche di ogni singolo studente, come concretizzato nel Piano per l'Inclusione Scolastica (art.4 del D.L. n.66 del 13 aprile 2017). Nello specifico, il nostro Istituto si avvale di un Protocollo di accoglienza, ovvero di un documento, deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF d'Istituto, che contiene le linee guida di informazione riguardanti l'accoglienza di tutti gli alunni con BES e il loro inserimento in funzione delle situazioni individuali, dei livelli socio-culturali, delle modalità di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, dei ritmi personali di apprendimento che rendono di fatto necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate. Tuttavia esso non va inteso come miglior modello di protocollo possibile, bensì come un

documento flessibile e quindi adattabile nel tempo: ciò nasce dalla convinzione che soltanto attraverso il suo effettivo utilizzo potranno palesarsi più chiaramente gli elementi di criticità e/o bisogni del nostro contesto scolastico in continuo mutamento. Tale documento sarà oggetto di integrazioni e aggiornamenti periodici, in relazione alle esperienze pianificate e alla loro effettiva realizzazione, alle necessità emergenti e ai momenti di confronto costruttivo di tutti gli “attori” coinvolti nella scuola inclusiva.

Finalità

Il protocollo di accoglienza per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, definisce anche i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse fasi dell'accoglienza ed indica le attività di facilitazione e quali provvedimenti dispensativi e compensativi adottare al fine di favorire un reale percorso d'apprendimento e di inclusione.

Nello specifico esso si propone di

- definire pratiche inclusive condivise tra tutto il personale del nostro Istituto: favorendo l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento, accompagnando adeguatamente gli studenti con BES nel percorso scolastico al fine di facilitarne l'ingresso a scuola, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e adottando forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- informare adeguatamente il personale coinvolto: incrementando la comunicazione e la collaborazione tra famiglia e scuola.

Il tradizionale approccio all'inclusione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, viene ridefinito e completato estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:



Tipologia BES	Tipologia alunni	Sostegno	Tipologia svantaggio	Strumenti didattici
Disabilità (L. 104/92)	Alunni diversamente abili	si	permanente	PEI
DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)	Alunni con: <ul style="list-style-type: none">• Dislessia• Discalculia• Disortografia• Disgrafia	no	permanente	PDP
Disturbi evolutivi Specifici (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n. 8 del 2013)	Alunni con: <ul style="list-style-type: none">• deficit del linguaggio• deficit delle abilità non verbali• deficit della coordinazione motoria• ADHD (attenzione, iperattività)• Fil (Funzionamento Intellettivo Limite)• Disturbo lieve dello spettro autistico• DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio)	no	permanente	PDP
Svantaggio Socioeconomico, Linguistico e Culturale (Direttiva Ministeriale 27/12/2012, C.M. n. 8 del 2013)	Alunni con: <ul style="list-style-type: none">• svantaggi linguistici• svantaggi socioeconomici• svantaggi culturali• disagio comportamentale• disagio relazionale• adottati	no	transitorio	PDP

I criteri sulla base dei quali si attua l'integrazione nella scuola sono

1. conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES;
2. analisi della certificazione/documentazione ufficiale aggiornata (Profilo Dinamico Funzionale, PDF, Diagnosi Funzionale, DF, Certificazione L. 104/92, Certificato Medico o Diagnosi Clinica, ...);
3. formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico

Personalizzato (PDP);

1. collegialità degli interventi;
2. attivazione di progetti d'Istituto per l'integrazione/inclusione;
3. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione (PEI-PDP);

Le risorse presenti all'interno dell'Istituto e che a vario titolo prendono parte alla formazione e alla crescita dell'allievo con BES sono:

Personale	Compiti
Coordinatore Scolastico	Promuove attività di formazione dei docenti, nomina e coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e, attraverso il GLI, promuove la riflessione e assicura le azioni della comunità scolastica in riferimento all'inclusività, si pone come facilitatore nei rapporti con le altre Istituzioni, favorisce l'individuazione e la diffusione delle "buone prassi", individua modalità di valutazione del grado di inclusività della scuola.
Figure professionali specializzate	Rilevano i bisogni educativi speciali presenti nella scuola; costituiscono l'interfaccia dei servizi territoriali, sociali e sanitari; promuovono l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.); offrono consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi; rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusività della scuola.

Famiglia Viene informata circa i bisogni speciali evidenziati dal proprio figlio, richiede una valutazione ai servizi sanitari territoriali, collabora alla stesura del PDP e del PEI e li sottoscrive per condivisione; ha un ruolo di corresponsabilità, condivisione e collaborazione in tutte le fasi del percorso formativo.

Specialisti Extra-scolastici	Offrono il loro supporto specialistico al potenziamento dell'inclusività attraverso iniziative di ascolto, informazione e consulenza a favore di alunni, docenti e famiglie.
-------------------------------------	--

FASI DEL PROGETTO DI INCLUSIONE

In linea generale il protocollo realizza un progetto integrato di crescita, attraverso le seguenti fasi:

1. Pre-accoglienza attraverso open day o, se richiesto dal genitore, in forma privata
2. Iscrizione
3. Raccolta e analisi dati e/o certificazioni
4. Presentazione dell'alunno BES al Consiglio di classe interessato (mese di settembre)
5. Incontri con figure professionali specializzate e famiglia e predisposizione percorsi personalizzati (PEI o PDP)
6. Screening in fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico
7. Monitoraggio dell'andamento didattico educativo e dell'efficacia dell'intervento scolastico (scrutini quadrimestrali)

1. **Pre-accoglienza**

L'alunno, insieme alla propria famiglia può visitare la scuola per avere un primo contatto conoscitivo sia in forma privata che nell'ambito delle giornate di open day. Allo stesso tempo, previo appuntamento, viene data la possibilità di visitare l'Istituto durante il normale svolgimento dell'attività didattica mattutina, confrontandosi anche con personale specifico preposto a dare tutte le informazioni utili.

2. **Iscrizione**

I genitori procedono con la pre-iscrizione dell'alunno nei termini prestabiliti. In tale occasione la famiglia

viene sollecitata alla consegna della certificazione aggiornata dell'alunno con BES in base alla L. 104/92 e L. 170/10.

3. **Raccolta e analisi dati e/o certificazioni**

Consiste nella raccolta delle documentazioni pervenute a corredo dell'alunno con BES da parte della famiglia e della scuola di provenienza. È necessario accertarsi che la documentazione che accompagna l'allievo sia completa, ma soprattutto aggiornata.

4. **Presentazione dell'alunno con BES al Consiglio di classe interessato**

Nel mese di settembre, vengono convocati consigli di classe "speciali", nei quale avviene la presentazione e condivisione della documentazione relativa a tutti gli alunni con BES presenti in ogni singolo C.d.C.; utili al rilevamento delle problematiche emerse, grazie anche alle informazioni fornite dalla famiglia.

5. **Incontri con figure professionali specializzate e famiglia e predisposizione percorsi personalizzati (PEI o PDP)**

Durante l'incontro si analizza e si condivide il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il PDP (Piano Didattico Personalizzato) predisposto dal C.d.C. che viene approvato e formalmente sottoscritto dai presenti. Segue l'incontro nel quale il Consiglio di Classe interessato, condivide e approva con la famiglia il percorso didattico personalizzato dell'alunno con Disturbi evolutivi specifici (inclusi i DSA) e alunni con BES non certificati, mediante sottoscrizione del documento.

PEI	PDP
<p>Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.</p> <p>In sintesi il PEI è:</p> <ul style="list-style-type: none"> un progetto operativo interistituzionale tra operatori della scuola, dei servizi sanitari e 	<p>Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è uno strumento che nasce per gli studenti con DSA e altre tipologie di BES, citato all'interno della legge 170/2010 e delle linee guida seguenti. Esso va redatto a cura del Consiglio di Classe che predispone al suo interno misure educative e didattiche di supporto quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> strumenti compensativi (compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche) che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi

sociali, in collaborazione con i familiari

- un progetto educativo e didattico personalizzato riguardante la dimensione dell'apprendimento correlata agli aspetti riabilitativi e sociali che descrive annualmente gli interventi personalizzati educativi e didattici destinati all'alunno diversamente abile, definendo obiettivi, metodi, modalità di verifica e criteri di valutazione, nonché le competenze da raggiungere per consentire all'alunno di realizzare il proprio "progetto di vita".

graduali di apprendimento;

- misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, prevedendo anche, dove risulti utile, la possibilità dell'esonero della lingua straniera;
- didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto, anche, di caratteristiche peculiari degli alunni, quali il bilinguismo, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate.

Il PEI e il PDP vengono sottoposti a verifica con conseguente ridefinizione periodica, in ogni momento in cui il C.d.C., anche su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne dovesse ravvisare la necessità. La verifica dei risultati raggiunti e della congruenza delle scelte effettuate avviene in via ordinaria, in coincidenza con le verifiche periodiche tenute nel corso dell'A.S., allo scopo di verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico.

Delibera n. 4 del 31/01/2023